

Joker

Luogo: Usa

Anno: 2019

Durata: 122'

Genere: Drammatico

Regia di: Todd Philips

Cast principale: Joaquin Phoenix, Robert De Niro, Frances Conroy, Marc Maron, Zazie Beetz

Le origini di Joker, a partire dalla tragedia umana di un clown di città sopravvissuto a un passato burrascoso e immerso in un presente difficile.

Recensione

Fresco di **Leone d'Oro** alla **Mostra del Cinema di Venezia**, **Joker** di **Todd Phillips** è destinato a fare storia: non solo con la legittimazione artistica di un personaggio "da fumetto" che sganciandosi dai cinecomic entra prepotentemente nel cinema d'autore, ma con la potenza metaforica di cui la vicenda del clown triste riesce a farsi portatrice.

Accompagnata da una risata strozzata e da una costruzione drammatica potentissima, la parabola di Arthur Fleck sa infatti essere in contemporanea una storia intensamente personale e tragicamente politica. Uomo ai margini della società e con seri problemi psichici irrisolti, Fleck si guadagna da vivere facendo il clown su commissione, mentre si occupa dell'anziana madre e nutre ambizioni da *stand-up comedian*. La sua fragilità lo espone però ad una malvagità che sembra aver contagiato la grande metropoli di Gotham (una spaventosa New York da anni 70), esponendola ad un'ondata di crimini violenti e facendo aumentare ancora di più il divario tra ricchi e poveri. Escludendo quasi completamente l'immaginario fumettistico, il film immerge il suo protagonista nella melma di un degrado sociale ed esistenziale spaventosamente contemporaneo dove gli uomini hanno smesso di provare compassione per i propri simili.

Oltre a presentarci una parabola evolutiva del personaggio pressoché perfetta, il film di **Phillips** fa scacco grazie anche all'incredibile interpretazione di **Joaquin Phoenix**, che con un fisico consumato dal dramma, movenze volutamente iperboliche e una risata incontrollata riesce a dare una profondità tragicomica estrema al suo Joker.

Con l'evolversi della trama le atmosfere malinconiche della prima parte si trasformano insieme agli stati d'animo del personaggio (cui contribuisce l'ammirazione, destinata a cambiare segno, verso un popolare presentatore Tv interpretato da un ritrovato **Robert De Niro**), in un'escalation di tensione che prelude l'arrivo di un crollo psicotico al quale noi non possiamo che assistere impotenti. Apoteosi del fallimento della nostra società contemporanea, il film di Phillips è un'opera completamente nuova su un personaggio ormai iconico, capace di mostrare rischi e conseguenze di un sonno della ragione – e dell'umanità di ciascuno – capace di generare veri e propri mostri.

La Febbre del Lunedì Sera prosegue con **Tolkien** di **Dome Karukoski**, sul celebre scrittore interpretato da **Nicholas Hoult**.

Attenzione. Anche quest'anno è previsto il **Premio Fedeltà**. Conservate i vostri biglietti! Per il testo completo e altre recensioni, www.sentieridelcinema.it.